

PRIMETEATRO

Il ritorno di Pinter  
Ricordi e manie  
al «Chiaro di luna»

MARIA GRAZIA GREGORI

BRESCIA Uno dei tanti luoghi chiusi di Pinter. Una stanza che può essere benissimo un sepolcro nel quale stanno rinchiusi i personaggi quando ormai tutti i giochi sono fatti. Qui tra uno scorrere continuo di sottili minigigi sui quali sono state scolpite forme astratte (le scene sono di Arnaldo Pomodoro) sullo sfondo una luna concretamente materia priva di qualsiasi illusionismo da technician si consuma l'ultimo atto di storie intrecciate ma apparentemente estranee di madri padri figlie sorelle amanti. È Moonlight chiaro di luna ultimo massimo testo (1993) del grande Harold Pinter messo in scena con buon successo per la prima volta in Italia da Cherif nella traduzione un po' rimaneggiata di Alessandra Serra sotto gli auspici del Centro Teatrale Bresciano e del Teatro di Roma. Una commedia «estrema» per il di sincanto per l'ironica densa concentrazione dei «vuoghi sacri» pinteriani la vera e propria mania per la catalogazione il mostrare i rapporti in un inquietante spesso comico punto di non ritorno una voluta indeterminazione che smantella i riferimenti di una drammaturgia realistica.

Scritto per stessa dichiarazione dell'autore con un debito preciso verso Terra di nessuno Moonlight mette in campo personaggi giunti al punto in cui si entra nel «nuovo orizzonte» passando dal mondo dei vivi a quello dei morti. Succede per esempio a Andy che sta disteso sul suo letto di morte indotto in fin di vita da un cuore debole ma inguabilmente legato a una propria presenza eroica continuamente sbarrata alla bisbetica moglie con i bigodini in testa, che ossessivamente gli ricorda la prossima fine. In continue schermaglie e ricordi dei passati amori si consuma la sua attesa dell'arrivo dei figli che non giungeranno mai, ma che Pinter mantenendo volutamente indefinita la loro identità ci mostra in un rapporto carico di tensione segnato dalla malattia del più giovane, in un continuo andare e venire fra presente e passato. Come ci mostra la visita di una coppia dai destini incrociati con quella dei protagonisti con cui si sono mescolati i partner, spesso con confusione di sessi. Ma l'intera vicenda che si snoda a sprazzi in un rabbioso desiderio di via nella notte nella notte per la medesima da parte dei giovani è per così dire introdotta e conclusa come un lungo delitto da un apparizione «lunare» la giovane figlia di Andy evidentemente già morta, non si sa per quale tragico evento che si trasforma nell'effluvio di un rituale di attrazione e di repulsione che attraversa tutto il testo.

Cherif si è mosso con delicata precisione dentro questo meccanismo lasciandone volutamente e drammaturgicamente imprecisi i contorni esaltandone l'ambiguità. E l'indeterminazione si ribalta nella scelta della chiave interpretativa talvolta programmaticamente sopra le righe come nel caso del moribondo Andy interpretato da Aldo Reggiani talvolta quasi quotidiana (la moglie fittamente comprensiva in realtà lucidamente vendicatrice di Raffaella Azim la svagata, mondana amica amante non solo della donna ma anche del marito di Anna Maria Cherardi) talvolta dimostrativa come nel figlio maggiore del bravo Roberto Tinfrò contrapposto al nevrotico fratello minore che soffre di un male oscuro (Pino Censi) e nell'arbitro che si crede un padreterno di Sebastiano Tringali. Un inquietante massa di parole e di gesti che sembrano tritare un tempo sospeso dove il passato e il presente si confondono nella chiave onirica in cui si muove Bridget (Giorgia Basile) che le onnipresenti musiche di Paolo Terzi inseguono e che le scene di Arnaldo Pomodoro riassumono.

VIDEOMUSIC. Via Tana De Zulueta e il direttore generale. Giudici responsabile per le news



Daniela Ferrica con alcune giornaliste del Vm Giornale diretto da Tana De Zulueta

Camilla Morandi/Agf

È già fallito  
il primo film  
di Claudia Schiffer

Entrare nell'olimpio degli attori è più difficile che salire in passerella il sogno di Claudia Schiffer di creare un film-culto è fallito. Sessanta minuti dal titolo Con Claudia Schiffer dovevano illustrare la grande militanza della top-model con il mondo dell'arte. Un ritratto partito male con litigi e malintesi sullo sfondo. Al festival di Cannes poi la bella Claudia viene snobbata da Schwarzenegger e da Elton John. Alla fine desiste e a gennaio ritira il film dal mercato contestata da produttori e distributori. Proprio un brutto film per la Schiffer.

Star in concerto  
per salvare  
l'Amazzonia

Musica per la salvezza della foresta brasiliana minacciata dalla speculazione al concerto organizzato al Carnegie Hall di New York dalla fondazione Rainforest hanno partecipato i più bei nomi della canzone. Da Sting a Elton John il rock di Bruce Springsteen e James Taylor ma anche altri ospiti inattesi come Billy Joel Paul Simon e la soprano Jessye Norman.

Disco record  
per figlio deforme  
di Kenzaburo Oe

Una storia triste e amara con un svolta commovente il figlio deforme di Kenzaburo Oe premio Nobel per la letteratura scrive musiche di successo che hanno battuto i record di vendita in Giappone. Hikaru Oe è venuto al mondo il 13 giugno 1963 con gravissime malformazioni che il padre ha curato per anni con amore. Poi come per miracolo Hikaru ha iniziato a creare melodie che una volta trascritte e incise su disco hanno conquistato il mercato due compact in tre anni entrambi a quota 160mila copie vendute.

Cartone Bbc  
politicamente  
scorretto

Il folletto ha le orecchie troppo grandi e non può andare in America. Così Noddy uno dei più popolari cartoni animati britannici targato Bbc è affidato contro lo scoglio del «politically correct». Negli States non si scherza su anime e difetti fisici. Pare che la rete inglese sia disposta a cedere il personaggio ma dovrà anche cambiargli il nome. Big Ears orecchie grandi non può proprio andare.

È in coma  
l'attore Usa  
Burl Ives

È in coma Burl Ives attore e cantante americano che nel '58 ebbe un Oscar come non protagonista per il grande paese. Ives è considerato il primo autentico folk singer della storia Usa ma è noto anche per le sue performance di attore non solo nel film di Wyler ma anche in Show Boat nella Gattina sul tetto che scotta e nel Nostro agente a L. Avanzo.

Cecchi Gori cambia il tg

E le famiglie  
Auditel  
si moltiplicano

Le famiglie Auditel crescono. Passeranno da 2.420 a 6.026 le case dotate del meter, l'apparecchio che rileva l'ascolto televisivo: il consiglio di amministrazione Auditel ha deliberato all'unanimità di moltiplicare il campione di famiglie a cui viene consegnato questo strumento. Secondo la Federazione radiotelevisioni (It Frt), che è rappresentata nel cda dell'Auditel, la decisione assume particolare rilievo per la smentita locali, i cui dati d'ascolto saranno rilevati con maggiore ampiezza in sede di consiglio, dove tra l'altro è stata decisa l'assunzione di meter di seconda generazione. La Rai - informa la Frt - ha emanato la notizia di intese con istituti alternativi all'Auditel per quanto riguarda l'indice di ascolto.

Appena sancito ufficialmente l'acquisto di Videomusic Vittorio Cecchi Gori annuncia che ha già cambiato il direttore del Vm Giornale. Al posto di Tana De Zulueta arriverà, dopo le vacanze di Pasqua, Marco Giudici, giovane giornalista proveniente dal mensile Liberal, prima portavoce di Mino Martinazzoli. Il neo-presidente di Videomusic, Vittorio Cecchi Gori, annuncia che la sua tv sarà più obiettiva possibile e tutelerà il cinema italiano.

STEFANIA SCATEMI

ROMA Va via Tana De Zulueta arriva (dopo Pasqua) Marco Giudici. L'aveva detto Cecchi Gori che non gradiva una «straniera» a dirigerne il suo telegiornale e così la sostituirà con un giornalista «amico». Lo sapeva in forma riservata anche la direttrice uscente del Vm Giornale che sull'argomento ha avuto mercoledì un incontro con Cecchi Gori. La notizia ufficiale però arriva nel tardo pomeriggio di ieri dopo una lunga giornata di passione (e di licenziamenti annunciati e poi smentiti) all'avvenuta formalizzazione dell'acquisto di Videomusic da parte di Cecchi Gori.

Per giovedì 13 aprile l'agenda di Videomusic infatti segnalava «sol tanto» l'incontro tra il Gruppo Cecchi Gori e il Gruppo Marcucci per il passaggio azionario di Beta Televisione a Tana De Zulueta direttore del Vm Giornale e Francesco Bizzam direttore generale di Beta Televisione sono stati licenziati e hanno 48 ore di tempo per fare le valigie. I due direttori smentiscono categoricamente di aver ricevuto alcuna lettera. E comunicano di aspettare una convocazione da parte del Gruppo Marcucci per definire le rispettive posizioni. Smentisce di aver mai inviato una lettera di licenziamento anche Paolo Cardini (il manager del Gruppo Cecchi Gori che sta occupando di Videomusic) anche perché precisa «la gestione dei rapporti contrattuale con Tana De Zulueta e Francesco Bizzam spetta come da precedenti accordi esclusivamente al Gruppo Marcucci». Smentisce infine anche Paolo Marcucci attraverso il portavoce «Il Gruppo Marcucci non ha licenziato nessuno».

Smentisce sincere le lettere di licenziamento non sono mai state indirizzate a Tana De Zulueta e Francesco Bizzam. Ci sarebbe invece una lettera di Vittorio Cecchi Gori a Paolo Marcucci nella quale il produttore cinematografico comunica all'ex proprietario di Videomusic di voler cambiare lo staff dirigenziale. Non solo il direttore del giornale e il direttore generale. Ma anche il direttore amministrativo Orlando Sakotti e il direttore della sede di Roma Guido Bachì dovranno andarsene. Succede alla Rai succede anche a Videomusic. E per quanto riguarda il telegiornale c'è già pronto chi sostituirà Tana De Zulueta dopo appena quattro mesi di reggenza: si tratta del quarantenne giornalista Marco Giudici - ex addetto stampa di Mino Martinazzoli - che alla fine di marzo la venne presentato da Paolo Cardini al redattore del Vm Giornale come il garante della re-

dazione personaggio che avrebbe indagato e vegliato sui problemi dei giornalisti e del giornale. L'occasione della comunicazione fu il giorno in cui nella sede della Federazione della Stampa venne sottoscritto l'accordo con il c.d. del giornale che prevede la salvaguardia del posto di lavoro dei giornalisti di Videomusic. «Per la verità nell'arco di quattordici giorni Marco Giudici è passato in redazione solo una volta e poi non s'è visto più» dice uno dei redattori. Presto lo vedranno molto più spesso. Il Gruppo Cecchi Gori rende nota subito dopo il passaggio azionario e cioè intorno alle diciannove di ieri la sua nomina Marco Giudici prima portavoce di Martinazzoli (quando ancora risiedeva a piazza del Gesù) poi attivo sostenitore di Cecchi Gori nella campagna elettorale e infine giornalista del mensile Liberal, comunica che inizierà a lavorare dopo le vacanze di Pasqua. Il comitato di redazione del Vm Giornale prendendo atto della decisione del nuovo proprietario chiede che il nuovo direttore responsabile appena insediato renda noti i contenuti degli accordi con l'editore e la linea editoriale, la linea politica e l'organizzazione del lavoro. Al direttore uscente vanno i ringraziamenti della redazione Tana De Zulueta alla quale Cecchi Gori ha proposto di rimanere nella squadra e un futuribile contratto di cui s'è escluso la possibilità di fare qualcosa con i Cecchi Gori in futuro.

CHE TEMPO FA

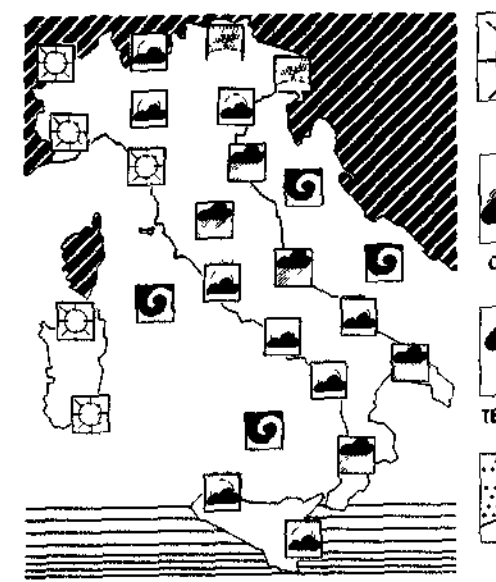


Diagram showing weather conditions: SERENO (sun), VARIABLE (clouds), COPERTO (clouds), PIOGGIA (rain), TEMPORALE (thunder), NEBBIA (fog), NEVE (snow), MAREMOSSO (swirl).

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia

SITUAZIONE. cielo molto nuvoloso con piogge sulle regioni adriatiche e sul settore di nord-est. Nevicate sui rilievi intorno ai 600 e localmente a quote più basse in particolare sulle Marche sull' Abruzzo sui Molise e sulla Basilicata. Su tutte le altre regioni irregolarmente nuvoloso con nuvolosità in aumento e delle precipitazioni che sui rilievi appenninici saranno nevose intorno agli 800-1000 metri e su quelli alpini a quote più basse. Tendenza a schiarire al settore di nord-ovest.

TEMPERATURA in diminuzione. VENTI deboli o moderati da nord-est tendenti a rinforzare in particolare sulla Liguria e sulle Venezia. MARI: mossi. Aumento del moto ondoso su quelli centro settentrionali.

TEMPERATURE IN ITALIA

Table with 2 columns: Location and Temperature. Locations include Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma Urbe, Roma Forum, Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, S. M. Leuca, Reggio C., Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Table with 2 columns: Location and Temperature. Locations include Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Copenaghen, Ginevra, Helsinki, Lisbona, Londra, Madrid, Mosca, Nizza, Parigi, Stoccolma, Varsavia, Vienna.

Unità advertisement containing subscription rates for Italy and abroad, and a list of advertising agencies. Includes the logo for 'l'Unità' and contact information for the publisher.